

6. Ordinamento contabile e bilanci

L'ordinamento contabile dell'Enpals - fondato su un sistema di contabilità finanziaria, economica e patrimoniale - si atteneva alla disciplina dettata dal D.P.R. 27.2.2003 n.97.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si ritiene opportuno ricordare che nel 2007 l'Enpals aveva approvato un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità¹⁴ con il quale aveva adottato il bilancio unico e il bilancio pluriennale¹⁵ cercando di fornire una soluzione ad alcune delle criticità più volte rilevate dalla Corte dei conti e dal Collegio dei sindaci (adeguamento della struttura del bilancio all'articolazione organizzativa, superamento dei ritardi nella presentazione del bilancio, miglioramento della qualità informativa del bilancio e della nota integrativa con particolare riferimento alla carenza di informazioni sugli investimenti e sulla loro redditività)¹⁶.

Il bilancio pluriennale (redatto in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio e aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione) era stato predisposto per la prima volta nell'esercizio 2008.

Sia il bilancio di previsione che il bilancio d'esercizio 2010 e 2011 sono stati deliberati oltre i termini stabiliti dalla normativa vigente (entro il 31 ottobre il preventivo ed entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario il consuntivo).

In particolare il bilancio di previsione 2010 è stato adottato con delibera commissariale del 23 novembre 2009 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza il 22 dicembre 2009 mentre il rendiconto generale è stato adottato con determinazione presidenziale dell'11 luglio 2011 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza il 26 luglio 2011.¹⁷

Il bilancio di previsione 2011 è stato adottato con determinazione presidenziale del 15 novembre 2010 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza il 14 dicembre 2010, mentre il rendiconto generale è stato adottato con determinazione

¹⁴ Delibera n. 71 del 7 dicembre 2006.

¹⁵ L'Enpals, prima di adottare il bilancio unico, predisponeva un distinto bilancio per ciascuno dei due fondi. Mentre dal 2008 a seguito della modifica introdotta dal regolamento di contabilità predispose un bilancio unico risultante dalla fusione dei due bilanci. Peraltro allo scopo di evidenziare la situazione finanziaria, economica, patrimoniale ed amministrativa di ciascun fondo l'Enpals predispose anche un prospetto contabile distinto per i due fondi. L'attribuzione delle entrate e delle uscite a ciascun fondo viene effettuata sulla base di criteri predeterminati e concordati con i rappresentanti delle categorie interessate.

¹⁶ Restano irrisolte alcune criticità già segnalate nelle precedenti relazioni quali l'esigenza di garantire una maggiore tempestività nella presentazione dei bilanci, la necessità di fornire una informativa più completa sui principali dati relativi ai due fondi previdenziali e a quelli relativi alla composizione, alle variazioni e al rendimento delle attività patrimoniali anche mediante un arricchimento della nota informativa.

¹⁷ In ordine alla data di approvazione dei documenti contabili va evidenziato che i ministeri vigilanti e il collegio dei revisori hanno richiamato l'Enpals a rispettare i termini stabiliti dall'art. 38 c. 4 del DPR 97/03.

commissariale del 19 marzo 2012 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza il 30 marzo 2012.

In base ad apposita convenzione il servizio di cassa era affidato, previo espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un istituto bancario¹⁸.

In attuazione della legge n. 720/84 l'Enpals era assoggettato alla tesoreria unica.

¹⁸ Regolamento di amministrazione e contabilità, art. 39.

6.1 Conto del bilancio

Il conto consuntivo finanziario era articolato, come il bilancio di previsione, in due parti: rendiconto finanziario "decisionale" e rendiconto finanziario "gestionale".

Il prospetto che segue riporta il rendiconto finanziario degli esercizi 2009/2011

Tab. n. 14 - Rendiconto finanziario

	<i>(mgl di €)</i>		
	2009	2010	2011
ENTRATE			
Contributive	1.154.288,9	1.212.491,8	1.168.687,5
Trasferimenti correnti	111.754,2	113.993,9	97.252,9
Altre entrate	21.547,1	24.560,5	13.833,0
Totale entrate correnti	1.287.590,2	1.351.046,2	1.279.773,4
Riscossioni di crediti e accensione di debiti	4.263,9	4.470,8	4.897,1
Alienazione immobili e diritti reali	460,0	3.737,6	10.930,8
Realizzo valori mobiliari	179.933,0	97.000,0	0,0
Totale entrate in c/capitale	184.656,9	105.208,4	15.827,9
Partite di giro	193.538,0	212.305,4	206.969,9
Totale entrate	1.665.785,1	1.668.560,0	1.502.571,2
USCITE			
Spese per il personale	25.432,9	26.202,6	24.630,2
Prestazioni istituzionali	889.721,0	892.146,8	915.825,2
Oneri finanziari e altre uscite	43.714,3	52.350,4	48.369,4
Totale spese correnti	958.868,2	970.699,8	988.824,8
Acquisto beni, imm. tec.e altre spese	208.137,5	132.361,4	39.168,3
Concessioni crediti	6.292,6	6.860,7	6.127,1
Totale spese in c/capitale	214.430,1	139.222,1	45.295,4
Partite di giro	193.538,0	212.305,4	206.969,9
Totale uscite	1.366.836,3	1.322.227,3	1.241.090,1
Avanzo/(-)Disavanzo finanz. Di competenza	298.948,8	346.332,7	261.481,1
Coeff. di copert. contrib./pens.	129,7%	135,9%	127,6%

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, il rendiconto finanziario aveva chiuso con un incremento dell'avanzo di 47,4 milioni di euro pari al 15,8% in più per effetto dell'aumento delle entrate (da 1.666 a 1.669 milioni di euro) e della riduzione delle spese (44,6 milioni di euro in meno).

L'esercizio 2011, invece, aveva chiuso con una riduzione dell'avanzo del 24,5% (da 346,3 a 261,5 milioni di euro) dovuta all'aumento della spesa per prestazioni istituzionali.

Entrate

Nel 2010 il totale delle entrate registrava, rispetto all'anno precedente, una crescita di circa lo 0,2% passando da 1.665,8 a 1.668,6 milioni di euro.

Tra esse le entrate correnti (81% del totale delle entrate) presentavano un incremento del 4,9% passando da 1.287,6 a 1.351 milioni di euro.

Tra le entrate correnti la voce "entrate contributive" presentava un aumento del 5% attribuibile all'incremento dei contributi previdenziali. La voce "trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici" registrava un aumento del 2% determinato in parte dall'incremento del contributo dello Stato dovuto alla separazione dell'assistenza dalla previdenza disposta dalla legge finanziaria 2010 ed in parte dalle entrate derivanti dal contributo sui proventi dei diritti d'ingresso nei musei, nelle gallerie e nelle zone archeologiche erogate dalla regione Sicilia e da altri enti del settore pubblico. La voce "altre entrate" presentava un aumento del 13,9% (da 21,5 a 24,5 milioni di euro) imputabile prevalentemente all'incremento delle sottovoci "proventi accessori dei contributi" (da 2,6 a 5,9 milioni di euro) e "recuperi di spese derivanti da locazioni attive e da spese generali".

Le entrate in conto capitale (6,3% del totale delle entrate) registravano, rispetto all'esercizio precedente, una significativa riduzione passando da 184,7 a 105,2 milioni di euro dovuta essenzialmente alla diminuzione della voce "realizzo valori mobiliari" la quale presentava una riduzione del 46% (da 179,9 a 97 milioni di euro) attribuibile da un lato alla diminuzione delle entrate per realizzo di valori mobiliari (meno 82,9 milioni di euro rispetto al 2009) dall'altro all'aumento della voce "alienazione immobili" dovuto alla vendita di due unità immobiliari.

Nel 2011, come già evidenziato, l'esercizio chiudeva con una riduzione dell'avanzo del 24,5% (da 346,3 a 261,5 milioni di euro) dovuta alla diminuzione delle entrate correnti le quali erano passate da 1.351 a 1.279,8 milioni di euro (5,3% in meno) ed all'azzeramento del realizzo dei valori mobiliari.

In particolare tra le entrate correnti si rilevavano le seguenti variazioni: la voce "entrate contributive" registrava una riduzione del 3,6% pari a 43,8 milioni di euro in meno attribuibile in gran parte alla crisi occupazionale. La voce "trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici" presentava una riduzione del 14,7% determinata dalla diminuzione del contributo relativo alla gestione dei lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti. La voce "altre entrate" una riduzione del 43,7% imputabile alle minori entrate registrate nelle sottovoci "redditi e proventi patrimoniali" (da 9,9 a 2,5

milioni di euro pari al 74,2% in meno) per l'assenza di disinvestimenti finanziari e dei relativi proventi e "poste correttive e compensative di spese correnti" (da 8,6 a 4,1 milioni pari al 52% in meno) dovute al minor recupero, rispetto all'anno precedente, di alcune poste (spese derivanti da locazioni attive; trattenute a pensionati per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e spese al personale ex art. 71 L. 133/2008)¹⁹.

Le entrate in conto capitale registravano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dell'85% (da 105,2 a 15,8 milioni di euro) dovuta al mancato realizzo di valori mobiliari. Il significativo aumento (129,4%) registrato dalla voce "alienazione immobili" era dovuto alla vendita di un' unità immobiliare.

Spesa

Nel 2010 il totale della spesa registrava una riduzione del 3,2%, rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.366,8 a 1.322,2 milioni di euro.

In particolare, la spesa corrente (73,4% del totale della spesa) presentava un aumento dell'1,2% passando da 958,9 a 970,7 milioni di euro.

Nell'ambito della spesa corrente la voce "prestazioni istituzionali"²⁰ evidenziava un aumento dello 0,3% passando da 889,7 a 892,1 milioni di euro.

La spesa per il personale, nonostante la riduzione del personale in servizio, era cresciuta del 3% a seguito dell'applicazione dei benefici derivanti dal rinnovo del CCNL dei dirigenti e dei professionisti.

La voce "oneri finanziari e altre uscite" registrava un aumento del 19,7% (da 43,7 a 52,3 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento della sottovoce "trasferimenti passivi" (copertura periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali - INPS - INPDAI).

La spesa in conto capitale presentava una diminuzione del 35% passando da 214,4 a 139,2 milioni di euro attribuibile alle minori spese per investimenti mobiliari. In particolare la voce "acquisto beni, immobilizzazioni tecn. e altre spese" era passata da 208,1 a 132,4 milioni di euro²¹.

¹⁹ Trattasi di recupero spese per assenza per malattia

²⁰ Il 91,9% della spesa corrente è assorbito dalla voce "prestazioni istituzionali"

²¹ Per quanto riguarda la spesa relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, l'Enpals si atteneva alle disposizioni previste dall'articolo 8 c. 1 del D.L. 78/2010 (le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati non possono superare a decorrere dal 2009, il 3% del valore degli immobili stessi, detto limite viene ridotto all'1% per le spese di sola manutenzione ordinaria).

Le partite di giro presentavano un incremento del 9,7%, rispetto al 2009 (da 193,5 a 212,3 milioni di euro)

Nel 2011 il totale della spesa era passato da 1.322,2 a 1.241,1 milioni di euro registrando una riduzione del 6,1% rispetto al 2010.

La spesa corrente (79,7% del totale della spesa) evidenziava un aumento dell'1,9% passando da 970,7 a 988,8 milioni di euro. Nell'ambito della spesa corrente la spesa per prestazioni istituzionali²² registrava un incremento dello 2,6% passando da 892,1 a 915,8 milioni di euro.

La voce "oneri finanziari e altre uscite" presentava una riduzione del 7,6% dovuta alla contrazione delle seguenti sottovoci: "trasferimenti passivi" (copertura periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali INPS - INPSAI), oneri tributari, interessi passivi (trattamenti pensionistici arretrati, spese per la gestione degli immobili destinati a reddito) e compensi alla SIAE per servizi amministrativi ed ispettivi effettuati per conto dell' Enpals.

La spesa in conto capitale registrava, rispetto all'esercizio 2010, un'ulteriore riduzione passando da 139,2 a 45,3 milioni di euro (67,5% in meno) dovuta essenzialmente alla diminuzione della voce "acquisto beni, imm, tec. e altre spese" la quale passava da 132,3 a 39,2 milioni di euro.

Le partite di giro registravano, rispetto al 2010, una riduzione del 6,1% (da 212,3 a 207 milioni di euro). Esse erano costituite prevalentemente dal versamento di ritenute fiscali e previdenziali a favore di pensionati e dipendenti.

Velocità di riscossione delle entrate e capacità di spesa (correnti)

La tabella che segue riporta per le entrate e le spese correnti due indicatori che l'Enpals elaborava per verificare la velocità delle riscossioni rispetto agli accertamenti e la velocità di pagamento rispetto agli impegni (esercizi 2009/2011).

Tab. n. 15 - Velocità di riscossione delle entrate correnti

		<i>(mgl di €)</i>		
		2009	2010	2011
Riscossioni entrate correnti in conto competenza	A	1.138.027,6	1.150.609,7	1.092.396,7
Accertamenti entrate correnti	B	1.287.590,2	1.351.046,2	1.279.773,4
Indice A/B		0,88	0,85	0,85

²² La voce di spesa "prestazioni istituzionali" rappresenta il 92,6% della spesa corrente

Tab. n. 16 - Velocità di pagamento delle spese correnti

		<i>(mgl di €)</i>		
		2009	2010	2011
Pagamenti spese correnti in conto competenza	A	934.410,6	958.311,1	976.224,4
Impegni spese correnti	B	958.868,2	970.699,8	988.824,8
Indice A/B		0,97	0,99	0,99

Nel 2010 e nel 2011 l'indice che segnala la velocità delle riscossioni delle entrate correnti (0,85%) registrava una leggera riduzione, rispetto al 2009 (0,88%) mentre quello che indica la capacità di spesa (capacità dell'ente di tradurre in pagamenti la spesa corrente impegnata) era migliorato (0,99% rispetto allo 0,97% del 2009).

Gestione dei residui

Nel 2010 e nel 2011 la consistenza dei residui, nonostante l'impegno dell'Ente a ricondurre il fenomeno a dimensioni più fisiologiche, registrava in entrambi gli esercizi, un aumento.

Le precedenti relazioni della Corte dei conti avevano richiamato l'attenzione dell'Ente sulla necessità dell'adozione di misure idonee a contrastare l'incremento della mole dei residui.

La tabella che segue riporta la consistenza e la composizione dei residui attivi e passivi negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 17 – Consistenza e composizione dei residui

(mgl di €)

Residui attivi	2009	Incidenza % 2009	2010	Incidenza % 2010	Variaz. % 2010/09	2011	Incidenza % 2011	Variaz. % 2011/10
Residui al 1° gennaio	301.520,0	66,7	293.226,7	59,4	-2,8	308.061,3	62,2	5,1
Residui dell'esercizio:								
- Residui parte corrente	149.562,6	33,1	200.436,5	40,6	34,0	187.376,7	37,8	-6,5
- Residui in c/capitale	2,2	0,0	1,7	0,0	-22,7	91,4	0,0	5.276,5
- Residui per partite giro	829,6	0,2	4,8	0,0	-99,4	64,4	0,0	1.241,7
Totale	451.914,4	100,0	493.669,7	100,0	9,2	495.593,8	100,0	0,4

(mgl di €)

Residui passivi	2009	Incidenza % 2009	2010	Incidenza % 2010	Variaz. % 2010/09	2011	Incidenza % 2011	Variaz. % 2011/10
Residui al 1° gennaio	15.726,0	20,9	7.359,1	10,3	-53,2	6.786,8	9,0	-7,8
Residui dell'esercizio:								
- Residui parte corrente	24.457,6	32,6	12.388,7	17,3	-49,3	12.600,4	16,7	1,7
- Residui in c/capitale	2.097,1	2,8	23.344,8	32,6	1.013,2	26.440,7	35,0	13,3
- Residui per partite giro	32.802,6	43,7	28.492,3	39,8	-13,1	29.718,1	39,3	4,3
Totale	75.083,3	100,0	71.584,9	100,0	-4,7	75.546,0	100,0	5,5

Residui attivi

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, la consistenza dei residui attivi, nonostante la cancellazione di parte di essi per inesigibilità (50,8 milioni di euro), registrava un aumento del 9,2% (da 451,9 a 493,7 milioni di euro) dovuto al 34% in più dei residui di parte corrente conseguente all'incremento delle entrate contributive accertate ma non riscosse (tra le ragioni che ne rendevano difficile la riscossione, come già evidenziato anche nelle precedenti relazioni, si riscontravano fenomeni di evasione/omissione contributiva, così come la possibilità che contributi dell'esercizio di competenza fossero riscossi l'anno successivo)²³.

Quanto alla composizione dei residui il 59,4% di essi era costituito da residui formati negli esercizi precedenti (293,2 milioni di euro) e il 40,6% da residui di nuova formazione (200,4 milioni di euro).

²³ Nella relazione che accompagna il rendiconto generale del 2010, il Collegio dei sindaci ha evidenziato che il 91,6% dei residui dell'esercizio e l'86,8% dei residui formati negli esercizi precedenti è costituito da crediti di natura contributiva". Nel 2011 la percentuale è dell'83,7% per i residui dell'esercizio e dell'89,4% per quelli degli esercizi precedenti.

Nel 2011 i residui attivi, nonostante l'Enpals avesse proseguito nella cancellazione dei crediti ritenuti non più esigibili (33,4 milioni di euro), erano comunque aumentati dello 0,4% (495,6 milioni di euro).

Residui passivi

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, i residui passivi registravano una riduzione del 4,7% (da 75,1 a 71,6 milioni di euro) attribuibile essenzialmente alla cancellazione per insussistenza di una parte cospicua di essi (circa 16,3 milioni di euro).

Nel 2011 presentavano, invece, un aumento del 5,5% passando da 71,6 a 75,5 milioni di euro, nonostante ne fossero stati cancellati circa 1 milione di euro. Tale aumento era dovuto all'incremento dei residui di parte corrente e in modo ancora più significativo a quello dei residui in c/capitale (formatisi in relazione a spese per l'acquisto di software, di mobili e macchine d'ufficio, per la manutenzione straordinaria di immobili istituzionali e per l'acquisto di valori mobiliari).

La tabella che segue riporta i residui attivi in rapporto agli accertamenti e quelli passivi in rapporto agli impegni negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 18 - Incidenza dei residui attivi e passivi rispettivamente sugli accertamenti e sugli impegni

		<i>(mgl di €)</i>		
RESIDUI ATTIVI		2009	2010	2011
Residui attivi dell'esercizio	A	150.394,4	200.443,0	187.532,5
Accertamenti dell'esercizio	B	1.665.785,1	1.668.560,0	1.502.571,2
Incidenza	A/B*100	9,0%	12,0%	12,5%

		<i>(mgl di €)</i>		
RESIDUI PASSIVI		2009	2010	2011
Residui passivi dell'esercizio	A	59.357,3	64.225,8	68.759,2
Impegni dell'esercizio	B	1.366.836,3	1.322.227,2	1.241.090,1
Incidenza	A/B*100	4,3%	4,9%	5,5%

L'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti registrava un peggioramento (9% nel 2009; 12% nel 2010 e 12,5% nel 2011) a causa dell'aumento dei residui formati nella gestione di competenza.

Anche l'incidenza dei residui passivi sugli impegni dell'esercizio presentava un peggioramento (4,3% nel 2009; 4,9% nel 2010 e 5,5% nel 2011) dovuto all'incremento dei residui passivi di competenza e alla riduzione degli impegni dell'esercizio.

Tab. n. 19 – Indice di riduzione dei residui²⁴

		<i>(mgl di €)</i>		
RESIDUI ATTIVI		2009	2010	2011
Residui riscossi	A	200.760,2	108.229,9	152.149,6
Minori residui attivi	B	54.816,5	50.811,7	33.458,8
Residui all'1/1	C	557.096,7	452.268,2	493.669,7
Maggiori residui attivi	D	0,0	0,0	0,0
Indice di riduzione (A+B)/(C+D)		0,46	0,35	0,38
RESIDUI PASSIVI		2009	2010	2011
Residui pagati	A	65.826,7	54.932,7	63.836,3
Minori residui passivi	B	23.555,4	16.347,5	961,8
Residui all'1/1	C	105.108,2	78.639,3	71.584,9
Maggiori residui passivi	D	0,0	0,0	0,0
Indice di riduzione (A+B)/(C+D)		0,85	0,91	0,91

Nel 2010 e 2011 l'indice di riduzione dei residui attivi registrava un peggioramento (0,46% nel 2009, 0,35% nel 2010 e 0,38% nel 2011) dovuto alla diminuzione delle riscossioni in conto residui.

Nello stesso periodo, invece, l'indice di riduzione dei residui passivi era migliorato (0,85% nel 2009 e 0,91% nel 2010 e nel 2011).

Pur dando atto all'Enpals di essersi adoperato nell'adozione di misure volte a migliorare la gestione dei residui e a ridurre la consistenza i risultati conseguiti non appaiono ancora del tutto soddisfacenti (anche nell'ultima relazione era stata ribadita la necessità di assumere misure più incisive).

²⁴ Indica la capacità dell'Ente a ridurre la consistenza dei residui accumulati.

6.2 La situazione amministrativa

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa dell'Enpals negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 21 - Situazione amministrativa

	<i>(mgl di €)</i>		
	2009	2010	2011
- Consistenza di cassa all'1/1	976.555,8	1325311,5*	1.588.724,1
- Riscossioni c/ competenza	1.515.390,6	1.468.116,9	1.315.038,7
- Riscossioni c/ residui	200.760,2	108.229,9	152.149,6
Totale riscossioni	1.716.150,8	1.576.346,8	1.467.188,3
- Pagamenti c/ competenza	1.307.479,0	1.258.001,5	1.172.330,9
- Pagamenti c/ residui	65.826,7	54.932,7	63.836,3
Totale pagamenti	1.373.305,7	1.312.934,2	1.236.167,2
- Fondo cassa al 31/12	1.319.400,9	1.588.724,1	1.819.745,2
- Residui attivi pregressi	301.520,0	293.226,7	308.061,3
- Residui attivi dell'esercizio	150.394,4	200.443,0	187.532,5
Totale residui attivi	451.914,4	493.669,7	495.593,8
- Residui passivi pregressi	15.726,0	7.359,1	6.786,8
- Residui passivi dell'esercizio	59.357,3	64.225,8	68.759,2
Totale residui passivi	75.083,3	71.584,9	75.546,0
- Avanzo amministrazione	1.696.232,0	2.010.808,9	2.239.793,0
Parte vincolata			
Al trattamento fine rapporto	16.397,9	16.406,0	17.039,1
Ai Fondi per rischi ed oneri	51.000,0	51.188,4	49.729,6
Al Fondo ripristino investimenti	<u>7.337,8</u>	<u>9.839,8</u>	<u>8.426,0</u>
Totale parte vincolata	74.735,7	77.434,2	75.194,7
Parte disponibile	1.621.496	1.933.374,7	2.164.598,3
Totale risultato di amministrazione	1.696.232,0	2.010.808,9	2.239.793,0

* La consistenza di cassa riportata al 1 gennaio 2010 comprende anche quella dell'ENAPPSMSAD (5.910,6 migliaia di euro) pertanto differisce dal fondo cassa registrato al 31 dicembre 2009 (trattasi di un ente previdenziale accorpato all'Enpals ai sensi del Decreto Legge 31/05/10 n. 78).

Nel 2010 e 2011 la situazione amministrativa registrava un incremento del saldo rispettivamente del 18,5% (da 1.696,2 a 2.010,8 milioni di euro) e dell'11,4% (2.239,8 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2010 e 2011 il risultato di cassa presentava un incremento rispettivamente del 20,4% e del 14,5% (essendo passato da 1.319,4 a 1.588,7 milioni di euro nel 2010 e a 1.819,7 milioni di euro nel 2011) attribuibile all'eccedenza delle riscossioni (sia in c/competenza e in c/residui) sui pagamenti.

In attuazione dell'art. 45 del DPR 97/03 era evidenziata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata²⁵.

Nel 2010 tale quota era del 3,8% (di cui lo 0,8% era vincolato al trattamento fine rapporto, il 2,5% ai fondi per rischi ed oneri e lo 0,5% al fondo ripristino investimenti) e nel 2011 del 3,3% (di cui lo 0,8% era vincolato al trattamento fine rapporto, il 2,2% ai fondi per rischi ed oneri e lo 0,3% al fondo ripristino investimenti)²⁶

²⁵ Dal 2007 la situazione amministrativa espone, oltre alla quota vincolata per il Trattamento di fine rapporto, anche la quota vincolata per il "Fondo per rischi ed oneri" da utilizzare per la copertura della svalutazione crediti e quella per il "fondo ripristino investimenti" da utilizzare per il rinnovo dei contratti del personale.

²⁶ Articolo 45 del DPR n. 97/03

6.3 Conto economico

Il prospetto che segue riporta le risultanze del conto economico negli esercizi 2009/2011

Tab. n. 21 - CONTO ECONOMICO

(mgl di €)

	2009		2010		2011	
A) Valore della produzione						
1) Proventi e corrispettivi per la produz. di prestazioni di servizi		1.264.779,7		1.325.712,1		1.264.629,3
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza esercizio		4.868,9		8.339,1		8.053,1
Totale valore della produzione (A)		1.269.648,6		1.334.051,2		1.272.682,4
B) Costi della produzione						
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		191,8		157,6		147,7
7) Per servizi:						
a) prestazione di servizi	906.531,3		916.992,8		940.860,4	
b) acquisto di servizi	12.424,7	918.956,0	12.445,0	929.437,8	10.887,6	951.748,0
8) Per godimento beni di terzi		81,9		85,9		80,2
9) Per il personale:						
a) salari e stipendi	16.010,1		16.520,3		15.373,9	
b) oneri sociali	3.910,8		4.181,5		4.108,6	
c) trattamento fine rapporto	1.654,2		2.187,0		1.728,5	
d) trattamento di quiescenza e simili	3.498,6		3.493,9		3.577,1	
e) altri costi	2.024,1		2.016,5		1.626,1	
f) spese per organi ente	540,8	27.638,6	595,5	28.994,7	565,7	26.979,9
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) ammort. immob. Immateriali	415,3		556,3		943,9	
b) ammort.immob. materiali	1.067,7		977,7		923,5	
d) svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	51.000,0	52.483,0	51.000,0	52.534,0	32.000,0	33.867,4
14) Oneri diversi di gestione		4.099,0		4.118,0		4.585,7
Totale costi (B)		1.003.450,3		1.015.328,0		1.017.408,9
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		266.198,3		318.723,2		255.273,5
C) Proventi ed oneri finanziari						
15) Proventi da partecipazioni		9.659,0		9.223,2		1.786,7
16) Altri proventi finanziari:						
d) proventi diversi		1.553,4		445,5		581,0
17) Interessi e altri oneri finanziari		220,8		139,0		123,4
Totale proventi ed oneri finanziari		10.991,6		9.529,7		2.244,3
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
19) Svalutazioni:						
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,0		0,0		0,0	
Totale rettifiche di valore		0,0		0,0		0,0
E) Proventi ed oneri straordinari						
20) Proventi, con separata indicaz.di plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascriv. al n.5		337,8		1.498,6		4.877,1
21) Oneri straordinari, con separata indicaz.di minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascriv. al n.14		0,0		0,0		0,0
22) Sopravv.attive ed insussist.del passivo deriv. gestione residui		23.533,8		16.201,8		936,3
23) Sopravv.passive ed insussist.dell' attivo deriv. gestione residui		4.212,7		0,0		0,0
Totale delle partite straordinarie		19.658,9		17.700,4		5.813,4
Risultato prima delle imposte		296.848,8		345.953,3		263.331,2
Imposte dell'esercizio		2.699,8		2.434,0		2.112,1
Avanzo / Disavanzo economico (-)		294.149,0		343.519,3		261.219,1

Nel 2010 e nel 2011 l'Enpals registrava, anche se con andamento non lineare, un risultato economico positivo. In particolare nel 2010, rispetto l'esercizio precedente, il conto economico presentava un avanzo, al netto delle imposte, di 343,5 milioni di euro (+16,8%) e nel 2011 di 261,2 milioni di euro (23,9% in meno rispetto al 2010) per la flessione degli importi relativi al valore della produzione.

In entrambi gli esercizi la gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione registrava un saldo positivo pari a 318,7 milioni di euro nel 2010 (19,7% in più rispetto al 2009) e a 255,3 milioni di euro nel 2011 (19,9% in meno rispetto all'anno precedente).

Il valore della produzione nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, presentava un incremento del 5,1% (da 1.269,6 a 1.334 milioni di euro) mentre nel 2011 una riduzione del 4,6% (da 1.334 a 1.272,7 milioni di euro).

Di seguito si evidenziano le voci che riportavano le variazioni più significative:

- "*proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni di servizi*" nel 2010 avevano registrato un incremento del 4,8%. Nel 2011 presentavano, invece, un decremento del 4,9% (si trattava di contributi versati dalle imprese, di trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti²⁷ e di entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi);
- "*altri ricavi e proventi*" nel 2010 presentavano un aumento del 71,3% (dovuto a entrate derivanti dagli affitti di immobili, entrate derivanti dal recupero di spese relative a locazioni attive, recupero di spese per il personale ex art. 4 L. 2000/01 e recupero di entrate non classificabili in altre voci). Nel 2011 registravano una riduzione del 3,6% (da 8,3 a 8 milioni di euro);

I costi della produzione nel 2010 ammontavano a 1.015,3 milioni di euro e registravano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dell'1,2%. Nel 2011 erano di 1.017,4 milioni di euro (0,2% in più rispetto al 2010).

Di seguito si evidenziano le voci che presentavano le variazioni più rilevanti:

- "*materie prime, sussidiarie, consumo e merci*" nel 2010 registravano una flessione del 17,8% e nel 2011 del 6,3% (spese per acquisto di libri, riviste, giornali, cancelleria ed altro materiale di consumo);

²⁷ L'aumento del 2% che nel 2010 si registra nei trasferimenti da parte dello Stato è dovuto all'aumento del contributo relativo alla separazione della gestione previdenziale da quella assistenziale (legge finanziaria 2010).

- "servizi" nel 2010 registravano un aumento dell'1,1% e nel 2011 del 2,4% attribuibile essenzialmente al pagamento delle pensioni, dei premi di assicurazione, alle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- "godimento beni di terzi" nel 2010 presentava un incremento del 4,9% mentre nel 2011 una riduzione del 6,6% (spese per manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto e per noleggio apparecchiature per fotocopie);
- "personale" nel 2010 il costo del personale registrava un aumento del 4,9% e nel 2011 una riduzione del 6,9%;
- "ammortamenti e svalutazioni" nel 2010 presentavano un incremento dello 0,1% (da 52,4 a 52,5 milioni di euro) attribuibile essenzialmente all'aumento della quota annua relativa al software (34% in più rispetto al 2009) e nel 2011 del 35,5% (33,9 milioni di euro). In particolare nel 2010 la posta "svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti" nella quale era accantonata la quota dei residui attivi per i quali era previsto un rischio di riscossione non registrava alcuna variazione, rispetto al 2009, mentre nel 2011 presentava un decremento del 37,2% (da 51 a 32 milioni di euro) dovuto alla diminuzione della quota di accantonamento;
- "oneri diversi di gestione" nel 2010 registravano un incremento dello 0,5% e nel 2011 dell'11,4%.

Il saldo "proventi e oneri finanziari" registrava una riduzione del 13,3% nel 2010 (da 11 a 9,5 milioni di euro) e un'ulteriore diminuzione del 76,4% nel 2011 (2,2 milioni di euro). In entrambi gli esercizi attribuibile alla contrazione dei proventi derivanti da partecipazioni e da titoli azionari (da 9,2 milioni di euro nel 2010 a 1,8 milioni di euro nel 2011) e alla riduzione degli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti (1,6 milioni di euro nel 2009, 0,4 milioni di euro nel 2010 e 0,6 milioni di euro nel 2011) e degli interessi passivi ed oneri finanziari (in tutti e due gli esercizi di 0,1 milioni di euro).

Il saldo "proventi ed oneri straordinari" presentava una riduzione del 10,1% nel 2010 (da 19,7 a 17,7 milioni di euro) e un'ulteriore diminuzione del 67,2% nel 2011 (5,8 milioni di euro). Il saldo positivo registrato nel 2010 era dovuto alla plusvalenza (euro 42.882) ottenuta dalla vendita di due unità immobiliari il cui valore di vendita era stato di euro 268.743, mentre il valore inventariato era di euro 225.860; al conferimento al Fondo Gamma Immobiliare di ventinove immobili (determinazione del Direttore generale del 9 dicembre 2009) ed alla cancellazione per insussistenza di parte dei residui passivi.

Il saldo registrato nel 2011 diminuito a 5,8 milioni di euro era attribuibile alla riduzione delle sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo derivanti dalla gestione dei residui.